Anno XII (nuova serie) PARENZO, 31 Agosto 1932. X N. 16

L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

Bollettino della Cattedra provinciale di agricoltura dell'Istria, dell'Istituto agrario provinciale e del Consiglio provinciale della economia

Direttori
Dottor G. B. CUCOVICH
Dottor L. PETRONIO

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale - Parenzo

IMPERIAL ENTOLOGICAL INSTITUTE 12 SEPT. 1932

SOMMARIO

I recenti provvedimenti del Governo Fascista a favore degli agricoltori istriani.

Prof. U. Pratolongo. — Perchè e come si deve concimare.

Gli ammaestramenti dell'ultima campagna granaria.

Corrispondenze dalla provincia.

Notiziario.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Bollettino dei mercati.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI

Interno: Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — *Estero:* Anno Lire 20 - Semestre L. 10
Numero separato od arretrato Lire 1.

Per tutto quanto concerne la Redazione e l'Amministrazione, dirigersi:

Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA" Parenzo.

PARENZO. — STABILIMENTO TIPOGRAFICO GAETANO COANA E FIGLI — 1932.

La **concia del grano da seme a secco** con

POLVERE CAFFARO

fatta subito dopo la trebbiatura preserva il grano dagli insetti e lo **immunizza dalle carie.**

Mescolare intimamente per ogni quintale di grano da seme gr. 200 di **POLVERE CAFFARO**

SOCIETÀ CAFFARO MILANO

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!

ESIGETE LA MARCA CAFFARO ORIGINALE

Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano

ANONIMA - CAPITALE L. 21.000.000 INTERAMENTE VERSATO

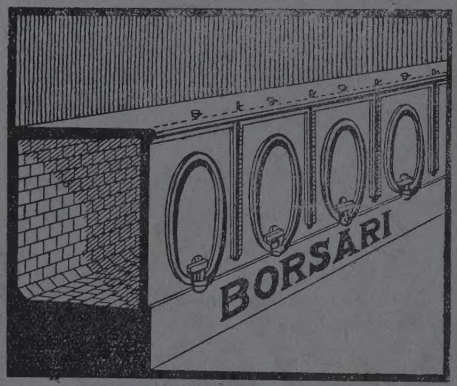
Per acquisti rivolgersi al Signor NICOLÒ PETRICH-LODE - Trieste, Via S. Michele 5

Servitevi solo dei:

Tini e Botti in Cemento Armato

del sistema **BORSARI** cui

OLTRE 8.000.000 HL. sono in uso



Si fanno vasche con o senza rivestimento vetro

BORSARI & C.

MILANO Via Zebedia 7-9

Fratelli Sgaravatti

SEMENTI

PADOVA

(Barriera Piove)

300 Ettari di Culture

Cataloghi Gratis

MACCHINE AGRICOLE NUOVE

oppure **USATE**, perfetto stato, garantite.

Nei diversi tipi per **montagna** o **pianura**, le

Trebbiatrici
Pressaforaggi

= BREDA =

garantiscono perfetta trebbiatura d' ogni varietà di frumento.

BUBBA

TRATTRICE OLIO PESANTE.

Motore semidiesel, senza magnete, candele, valvole, carburatore, radiatore.

Ara un' ettaro terreno compatto con la spesa di lire diciotto.

SEMPLICE, ROBUSTO, ECONOMICO, PRONTO.

MOTORE

a **petrolio - nafta - olio pesante**

che pompa, solleva pesi, rompe sassi, produce cemento, forza, luce, riempie il granaio, pulisce derrate, trebbia, pressa, torchia olive e vinaccie, macina. **50** tipi diversi da **2 cavalli in su**. **Consuma pochi centesimi all' ora per cavallo. Semplice. Duraturo.**

ALFONSO WAIZ - CORMONS (Gorizia)

AGRICOLTORE D'ITALIA!

L'ultimo raccolto granario ti insegna che per avere buono ed abbondante prodotto devi CONCIMARE RAZIONALMENTE E PER TEMPO IL TUO GRANO.

Concima dunque il tuo grano avanti la semina PREFERENDO OVUNQUE COME CONCIME AZOTATO-CALCARE

LA CALCIOCIANAMIDE

q.li 1.50 - 2 per ettaro.

Questa concimazione azotata ti potrà fare risparmiare le azotature in copertura.

I recenti provvedimenti del Governo Fascista a favore degli agricoltori istriani

La *Gazzetta Ufficiale* n. 192, del 20 c. m., ha pubblicato il Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 974, riguardante un *nuovo aumento del fondo stanziato per contributo ad agricoltori particolarmente benemeriti, nonchè provvidenze straordinarie per l' alleviamento dei debiti gravanti sugli agricoltori delle provincie di Brescia e di Pola.*

Ecco il testo del Regio decreto-legge:

Art. 1. — Gli Istituti di credito operanti nella provincia di Brescia sono autorizzati a concedere, semprechè concorrano sufficienti garanzie, la ratizzazione in non più di cinque annualità, uguali in conto capitale, dei prestiti accordati direttamente o in via di risconto, tanto nelle speciali forme del credito agrario di esercizio quanto in quelle del credito ordinario, ad agricoltori, enti ed associazioni agrarie, per gli scopi previsti dall' art. 2 del R. Decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e in genere per opere ed attività nell' interesse dell' agricoltura.

A garanzia delle operazioni ratizzate sarà costituito a favore dell' Istituto creditore un privilegio, con le norme e con gli effetti degli articoli 9, 10 e 11 del Regio decreto-legge sopra citato. Tale privilegio, peraltro, sarà limitato a tutto ciò che serve a coltivare ed a fornire i fondi per cui furono creati i debiti ratizzati ed avrà la durata del periodo di ratizzazione.

La ratizzazione è applicabile ai prestiti in essere alla data del 15 giugno 1932, i quali, agli effetti della determinazione del periodo di proroga e della corresponsione del contributo dello Stato negli interessi, sono tutti riportati alla data del 1° luglio 1932.

Art. 2. — Lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi dei prestiti ratizzati ai sensi del precedente articolo, in misura costante, non superiore al 3 % annuo sull' importo del debito, quale risulta all' inizio del periodo di ratizzazione.

Detto contributo avrà decorrenza dal 1° luglio 1932 e sarà pagato dopo l' emanazione del provvedimento di concessione,

per la prima annualità, riferibile al 1° luglio 1932 ed al 1° luglio degli esercizi successivi per le restanti annualità.

Art. 3. — Per la corresponsione del contributo di cui al precedente art. 2 è stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero dell' agricoltura e delle foreste, per cinque esercizi finanziari, a cominciare dal 1932-33, un fondo di lire 4.800.000.

Art. 4. — E' data facoltà al Ministro per l' agricoltura e per le foreste di concedere uno straordinario contributo negli interessi sui debiti contratti nell'interesse dell'agricoltura ed esistenti al 15 giugno 1932, dagli agricoltori delle provincie di Brescia e di Pola, con Istituti autorizzati all' esercizio del credito fondiario.

Tale contributo potrà essere concesso anche per debiti contratti con Istituti diversi, a Consorzi di bonifica e di irrigazione operanti nella provincia di Brescia, i quali non abbiano finora beneficiato di alcun altro contributo statale.

Detto contributo sarà corrisposto, in misura non superiore al 3.50 % annuo scalare, per la residua durata dei mutui beneficati con decorrenza non anteriore al 1° luglio 1932, e, in ogni caso, per non più di 25 anni.

Nella provincia di Pola il contributo predetto potrà essere assegnato anche per mutui da contrarsi dagli agricoltori per il consolidamento dei loro debiti.

I contributi previsti nel presente articolo non possono essere cumulati con quello di cui all' art. 4 del R. decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632.

Art. 5. — Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell' agricoltura e delle foreste sono stanziati, per 25 esercizi finanziari, a cominciare dal 1932-33, un fondo di L. 500.000 per la corresponsione del contributo di cui al precedente articolo 4 sui debiti fondiari degli agricoltori della provincia di Brescia ed un fondo di L. 1.500.000 per lo stesso contributo sui debiti degli agricoltori della provincia di Pola.

Art. 6. — Il fondo concesso ai fini previsti dall' art. 4 del R. decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632, e dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1244, è aumentato di L. 10 milioni annue per 25 anni, a cominciare dall' esercizio finanziario 1932-33.

Art. 7. — Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio necessarie per l' esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli 3, 5 e 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

*
* *

Com' è evidente, le disposizioni che più particolarmente riguardano gli agricoltori istriani e che assumono una portata veramente vasta, sono quelle di cui ai commi 1, 3, 4 dell' art. 4 del Regio decreto-legge; le norme di cui ai commi 1 e 3 danno facoltà, forse giova il ripeterlo, al Ministro per l' agricoltura e le foreste di concedere uno straordinario contributo negli interessi sui debiti contratti *nell' interesse dell' agricoltura, ed esistenti al 15 giugno 1932, con Istituti autorizzati all' esercizio del credito fondiario*, stabilendo che il contributo sarà corrisposto, in misura non superiore al 3.50% annuo scalare, per tutti gli anni che ancora restano per la estinzione dei mutui che beneficieranno del provvedimento e con decorrenza non anteriore al 1° luglio 1932; in ogni caso detto contributo non sarà corrisposto per più di 25 anni; il comma 4 del predetto articolo sancisce poi, e questo provvedimento è della massima importanza, che *nella provincia di Pola il contributo stesso potrà essere assegnato anche per mutui da contrarsi dagli agricoltori per il consolidamento dei loro debiti.*

L' ultimo comma dell' art. 4 stabilisce che i contributi di cui sopra non possono essere cumulati con quello di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632, con il quale venne data facoltà al Ministro per l' agricoltura e le foreste di concedere ad agricoltori, enti ed associazioni, uno straordinario contributo nel pagamento di interessi per operazioni di credito contratte o da contrarre nell'interesse dell' agricoltura; tale concessione fu, giustamente, subordinata al riconoscimento delle speciali necessità e di eccezionali e particolari titoli di benemerenza acquisiti dagli agricoltori, enti ed associazioni predetti, per il razionale esercizio e progredimento dell' agricoltura, nonchè della importanza che il proseguimento delle iniziative avesse presentato nell' interesse dell' economia nazionale; anche per tale contributo si stabilì che la misura non potesse eccedere il 3.50 % annuo e la durata i 25 anni, a decorrere dal 1° luglio 1931.

Peraltro, l' art. 6 prescrive che il fondo concesso ai fini previsti dall' art. 4, che abbiamo or ora riportato, del R. decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632, e dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1244, è aumentato di dieci milioni annui per 25 anni, a cominciare dall' esercizio finanziario 1932-33.

Di questa provvidenza — anch' essa assai importante —

beneficieranno gli agricoltori di tutto il Regno, ivi compresi, ben si intende, quelli delle provincie di Brescia e di Pola.

Con l' art. 5 viene stanziato per 25 esercizi finanziari, a cominciare dal 1932-33, un fondo di L. 1.500.000 per la corresponsione del contributo negli interessi sui debiti contratti o da contrarsi dagli agricoltori della provincia di Pola; sono così in complesso 37 milioni e mezzo che lo Stato eroga in loro favore, e tale cifra imponente ci dispensa da qualsiasi commento.

*
* *

Con queste provvidenze, molte situazioni difficili potranno essere sanate, gli agricoltori si sentiranno liberi da quel senso di pessimismo che aveva invaso alquanto gli animi, e guardando con rinnovata fiducia all' avvenire della loro industria millenaria, che talvolta può sembrare ingrata, continueranno a prodigare alla terra il loro appassionato lavoro ed il loro fervore, i quali si concretano nelle opere stabili di miglioramento, nelle intensificazioni colturali ed in tutto quel complesso di nuove attività che caratterizzano l' agricoltura di oggigiorno; abbiamo detto continueranno, non già riprenderanno, perchè in Istria, malgrado delusioni e dissesti, gli agricoltori poterono rallentare il ritmo della marcia verso forme sempre più progredite di sfruttamento della terra, ma non conobbero soste. Questo lo sanno anche i profani, anche coloro che, sia pure fugacemente, percorsero in questi ultimi tempi le campagne istriane, tanto è manifesta l' opera di rinnovamento da cui esse sono pervase.

E uguale a quella degli agricoltori sarà la sodisfazione dei tecnici agricoli, ed in primo luogo di quelli della massima istituzione che opera nel campo agrario — la Cattedra ambulante — i quali nella diuturna opera che assai di frequente si allontana dalla mansione pura e semplice, per assumere i caratteri del vero e proprio apostolato, divisero le loro ansie, li confortarono con le parole dell' amicizia, seppero spronarli con la forza degli insegnamenti.

Gli agricoltori, prima di esprimere la riconoscenza a tutti coloro — autorità, gerarchie, enti ed istituzioni — che furono al loro fianco in questi duri tempi, e che contribuirono non poco affinchè i generosi provvedimenti venissero emanati, rivolgono un particolare sentimento di devozione al Duce che tutto vede ed a tutto provvede, al Governo Fascista ed al Suo degnissimo Rappresentante in terra d' Istria.

Perchè e come si deve concimare

Nella riunione dell' 8 giugno u. s., sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Comitato permanente del Grano, prendendo in esame le direttive di massima per l' attività delle Commissioni provinciali di propaganda granaria e delle Cattedre ambulanti nella campagna 1932-33, nonchè le direttive per l' attività sperimentale di intensificazione della cerealicoltura, ha riaffermato la necessità di svolgere un' attiva propaganda per un rapido ritorno a un più largo impiego delle concimazioni, allo scopo di evitare che la discontinuità delle concimazioni e la sproporzione degli elementi fertilizzanti somministrati al terreno assottiglino le riserve di fertilità che sono indispensabili per mantenere e migliorare il rendimento di ogni coltura.

Il Capo del Governo ha rilevato l' importanza di questa decisione riconoscendone la grande portata pratica e l' assoluta necessità.

Nella riunione del 28 luglio, sotto la presidenza di S. E. Acerbo, il Comitato permanente del Grano, in ottemperanza alle precedenti deliberazioni circa la necessità, riconosciuta da S. E. il Capo del Governo come assoluta, di fare opera attiva di propaganda per un rapido ritorno ad un più largo impiego delle concimazioni, ha stabilito le modalità dell' azione da svolgere al riguardo.

A integrazione dall' opera che, secondo precise direttive impartite dal Ministero dell' agricoltura svolgeranno con particolare intensità le Cattedre ambulanti, il Comitato permanente del Grano ha stabilito che, per cura del Comitato nazionale per l' incremento delle concimazioni, costituitosi in seno al Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli, siano tenuti raduni di propaganda per indurre in tutti i rurali italiani la persuasione che le razionali ed appropriate concimazioni chimiche rispondono all' interesse dei singoli coltivatori non meno che a quello della economia nazionale.

Qui di seguito pubblichiamo le norme pratiche per le concimazioni nell' Italia settentrionale, dettate dal Prof. Ugo Pratolongo, del R. Istituto superiore agrario di Milano, e pubblicate a cura del predetto Comitato nazionale per l' incremento delle concimazioni.

*
* *

Produzioni elevate e concimazioni.

Restituire al terreno il tesoro di fertilità che i raccolti copiosi incidono senza tregua è non solo un dovere verso sè stessi

e verso il paese, ma è una necessità imposta dal bisogno di conservare intatta la feracità della terra, di esaltarla anzi sino al più alto limite che l'economia consente.

Le messi copiose, i raccolti lauti che la nuova economia agraria richiede, pena le perdite di bilancio, non solo non si conciliano con i terreni depauperati o esausti, ma esigono anzi terreni pienamente dotati di forza e di fertilità.

Giova anzi aggiungere che gli stessi strumenti maggiori di elevate produzioni — come le sementi elette, le accurate lavorazioni e sistemazioni, le più proficue rotazioni e le stesse irrigazioni — riescono assai sovente sterili di risultati quando difetti nel terreno la fertilità chimica ch'è dato restituire solo coi concimi.

A raggiungere questo fine di importanza capitale nel modo più economico possibile, senza dissipazioni e senza dannose parsimonie, deve tendere l'opera di ogni agricoltore pensoso dei bisogni suoi e del Paese e sopratutto per la salvezza dell'attività dei propri bilanci. A tale fine sono dettate queste brevi norme pratiche intese a fornire agli agricoltori meno familiari con la nuova tecnica e con la nuova economia delle concimazioni i primi suggerimenti di carattere elementare ed applicativo.

Terreni sani.

Non si può chiedere se non ai terreni sani lo sforzo delle produzioni elevate e l'adeguato compenso agli oneri delle concimazioni laute.

Il terreno di scolo deficiente o incline all'aridità o di reazione non propizia — acida o acidula — non è atto mai a recare produzioni veramente elevate e tanto meno, quindi, a compensare le spese di generose concimazioni. Occorre anzitutto „cavar l'acqua soverchia" o ridare al terreno la freschezza di cui ha bisogno, o correggere con la dose voluta di calce l'acidità eccessiva.

Temere che la calce possa, prima o poi, recar danno a un terreno acido è come temere la pioggia su un terreno assetato: è cosa priva di senso.

L'agricoltore che tenda a raggiungere col sussidio di una avara concimazione le elevate produzioni che l'economia rurale odierna impone, ponga anzitutto cura a risanare il terreno,

quando occorra. Il terreno malsano può frustrarne gli sforzi e render vani i dispendi dell' agricoltore di ottima volontà.

La concimazione azotata.

Le produzioni di *trenta*, *quaranta* e anche *cinquanta* quintali di frumento, cui odiernamente tendono tutti i granicoltori, col sussidio delle nuove razze elette e resistenti, impongono necessità nuove in fatto di concimazioni azotate e fosfatiche. Pur supponendo che le paglie non siano vendute e tornino integralmente al terreno come letame, l' asportazione di *trenta*, *quaranta* o *cinquanta* quintali di granella implica una sottrazione di azoto al terreno di *sessanta*, *ottanta* o *cento* chilogrammi all' incirca.

Come riparare a questa sottrazione?

Non è difficile apportare al terreno e destinare alla coltura granaria da tre a quattro quintali di solfato ammonico o di nitrati o di cianamide, sì da restituire al terreno da quaranta a sessanta chilogrammi di azoto per ettaro. Ma l' applicazione di più elevate dosi di azotati solubili nel terreno non è scevra di pericoli, e per la possibilità di dilavamenti e sopratutto per due temuti malanni: la ruggine e l' allettamento.

Al bisogno eccedente di azoto per la cultura granaria si supplisce in molte aziende con le concimazioni laute date in anticipo alla coltura di rinnovo e talora anche con l' importazione e il consumo copioso di mangimi industriali, il che assicura una più lauta disponibilità di azoto nel letame prodotto nell' azienda.

Ai sali ammonici e alla cianamide, che in breve si converte nel terreno in sale ammonico, è data di regola importanza preminente nelle concimazioni fondamentali che precedono la semina. Per la loro stessa solubilità e rapidità d' azione, ai nitrati è data di regola la preferenza nelle concimazioni in copertura.

Ovvio è peraltro che, ove non manchi l' acqua e il terreno sia dotato di buona attitudine nitrificante, anche i sali ammonici e la calciocianamide possono essere dati in copertura, con la sola differenza di un' azione lievemente ritardata.

Ai terreni acidi o aciduli il nitrato calcico e la calciocianamide arrecano il beneficio della loro alcalinità fisiologica e del loro contenuto in calce. Nei terreni alcalini difficilmente dilavabili e dovunque sia temibile un accumulo di salsedine, giova evitare l' impiego del nitrato sodico.

La concimazione fosfatica.

Agli ingenti bisogni di fosforo delle odierne colture cerealicole, non è dato provvedere con la semplice restituzione delle quantità di fosforo che si asportano con le messi. Un' esperienza lunga e si potrebbe dire anche dolorosa ammaestra sicuramente che non è possibilile conseguire produzioni cerealicole elevate e sopratutto *costanti* senza aver elevato ad alto limite il contenuto di fosforo del terreno. L' esperienza più che decennale sui bisogni e sui metodi della nuova granicoltura insegna oramai, al disopra di ogni dubbio, che solo una concimazione fosfatica dell' ordine di *otto, dieci* quintali di perfosfato per ettaro è in grado di assicurare anzitutto le elevate produzioni granarie che si attendono dalla nuova granicoltura e di proteggere in secondo luogo la coltura del frumento dai malanni delle ruggini e degli allettamenti, che sono per contro favoriti dalle laute concimazioni azotate.

Ridurre o sopprimere le concimazioni fosfatiche solo perchè in qualche anno singolarmente propizio ne sono meno visibili gli effetti, significa esporsi al pericolo di veder decimati i raccolti nell' anno meno propizio. Al grado di intensità cui è giunta la nostra granicoltura, la difesa della precocità della coltura, e quindi della sua resistenza alla *stretta*, la difesa della coltura contro i danni delle gelate, contro le ruggini e contro gli allettamenti non può essere affidata altrimenti che alle concimazioni fosfatiche.

Sono queste del resto il presidio maggiore, se non l' unico, dell' incolumità non solo della coltura granaria, ma sì anche di quasi tutte le altre colture.

La concimazione fosfo-azotata.

Là dove il trasporto e lo spargimento dei concimi fosfatici e azotati implichi un onere non irrilevante, e anche là dove siano da temere gli effetti dannosi del gesso. che accompagna il perfosfato, o della soda, che accompagna il nitrato sodico, o dell' acido solforico che residua nel terreno dal solfato ammonico, l' agricoltore può utilmente attenersi, nelle concimazioni fosfo-azotate, al *fosfato biammonico*, che al pregio di una elevata concentrazione — in un quintale di fosfato biammonico sono contenuti gli elementi di tre quintali di perfosfato e di un

quintale di solfato ammonico, all' incirca — congiunge il pregio di essere interamente assorbito dalle piante e di non lasciare scorie dannose o comunque inutili nel terreno.

Le concimazioni potassiche.

Come per le concimazioni fosfatiche, l' azione benefica delle concimazioni potassiche non si esaurisce nel supplire ai bisogni d' ordine nutritivo delle piante e delle colture. La copia di potassio solubile nel terreno è ancora presidio di incolumità per le più comuni colture di fronte ai malanni più frequenti.

Non sempre pertanto l' azione benefica delle concimazioni potassiche sui terreni deficienti di potassa si traduce interamente e unicamente nell' aumento ponderale del raccolto; più frequentemente prevale su tale effetto un miglioramento deciso delle qualità tecnologiche o alimentari della produzione, o una più efficace difesa della pianta o del raccolto contro le infeste malattie e contro le cagioni nemiche in genere.

Nessuno ignora l' azione benefica delle concimazioni potassiche sulla quantità e sulla qualità dei foraggi, sulle stesse qualità panarie del frumento, sulla finezza e sulla combustibilità dei tabacchi, sulla sapidità e resistenza delle frutta, sulla finezza e sulla ricchezza dell' uva e così via.

Nè sono esigue in Italia le plaghe di terreni poveri in cui la potassa è chiamata a compiere tali importanti funzioni.

E', più che doloroso, riprovevole che non tutti e non dovunque gli agricoltori delle zone di terreni poveri di potassa non traggano tutto il profitto che è ottenibile da un saggio uso di questo poderoso strumento di fertilità.

I tempi duri e le concimazioni.

Tra le difficoltà innumeri che mettono a tanto dura prova l' esercizio dell' agricoltura — nessuno ricorda tempi più duri per l' industria rurale — un' àncora di salvezza può ancora esser cercata non già in un regresso di tecnica, ma piuttosto in un perfezionamento ulteriore di essa. Le concimazioni non costituiscono già un titolo di spesa, in un bilancio pluriennale, ma sì una fonte di profitti, se gli strumenti di fertilità siano saggiamente usati e destinati a serbare intatto, ad esaltare anzi, il tesoro di fertilità dei terreni. Questo ch' è un dovere in ogni tempo, si muta in necessità nei tempi duri.

Prof. U. Pratolongo

Gli ammaestramenti dell' ultima campagna granaria

Non si conosce ancora la produzione complessiva dell' ultima campagna granaria ma si può ritenere — comunica il Comitato nazionale della Stampa agricola italiana — che essa non sarà di molto inferiore a quella ottenuta nella campagna precedente, per quanto milioni di quintali di frumento siano stati distrutti dalle avversità, e particolarmente dalla ruggine, che hanno cospirato a ridurre il raccolto.

L' ultima campagna è stata veramente prodiga di ammaestramenti. Gli agricoltori debbono tenerli, ora, ben fissi nella mente al fine di potersene valere in avvenire, nel perseguimento di quella Vittoria del Grano che, se ancora è ostacolata qua e là dalle deficenze tattiche dei singoli, è però nelle grandi linee strategiche della tecnica, ormai prossima.

Se si volesse compilare un « manuale di servizio in guerra, per la istruzione dei soldati della Battaglia del Grano », questa annata potrebbe fornire il materiale per un gran numero di paragrafi.

Ad inasprire gli effetti deleteri della ruggine ha certamente contribuito l' eccezionale ritardo con cui sono maturate anche le varietà precoci, causa la primavera freddissima che ha prolungato di una diecina di giorni la maturazione. Ma questo è un fenomeno talmente raro (con uguale intensità non si verificava da 70 anni) che non deve essere assolutamente compreso fra le normali avversità.

D' altra parte, ad evitare in misura notevole tali condizioni eccezionali, sarebbe stato utile mietere precocemente il grano e quindi metterlo sollecitamente al riparo dalle intemperie. La perdita del prodotto derivante dall' incompleta maturazione sarebbe stata certamente molto al di sotto, come hanno dimostrato i grani mietuti con tale criterio, della perdita verificatasi in seguito agli attacchi della ruggine e ai danni della pioggia. La infezione si scatenò improvvisa e violenta nella terza decade di giugno, per modo che, chi ebbe l' accortezza di non attendere che dilagasse, riuscì ad avere quasi intero il raccolto.

Le colture più danneggiate furono senza dubbio quelle seminate tardivamente e con grani tardivi. Questi, maturando con notevole ritardo, rimasero più esposti alla furia devastatrice della ruggine.

La semina non eccessivamente tardiva di razze e varietà precoci s' impone, dunque, per avere una maturazione anticipata che permetta di sfuggire alle numerose e nefaste cause avverse che attentano alla produttività della coltura nei suoi ultimi giorni di vita.

Un altro insegnamento dell' annata è quello relativo alle erbe infestanti. Dove le scerbature, le sarchiature, le rincalzature, ecc. mancarono, le erbacce sopraffecero il frumento, togliendogli aria, sole ed alimento.

L' ammaestramento certamente più importante è però quello relativo ai fertilizzanti.

Vedendo che le colture più lussureggianti furono quasi sempre, ma non sempre, le più colpite, perchè avendo le foglie più larghe offrirono all' attacco un bersaglio più ampio, molti credettero di dover concludere sulla convenienza di limitare le concimazioni. Errore!

Lo stesso fenomeno si riscontra anche in talune malattie infettive degli uomini, proprie della gioventù, le quali infieriscono maggiormente contro i ragazzi più robusti.

Non per questo, però, è mai venuto in mente ad un medico di consigliare le madri a non dar da mangiare ai propri figli tutto quello che occorre loro per far ossa, sangue e muscoli, allo scopo di evitare la veemenza di un possibile attacco di scarlattina.

«Rinunciare ai vantaggi certi ed annuali di una buona nutrizione per evitare i danni ipotetici e saltuari di un' infezione che non è prodotta da eccessi di nutrizione, ma da altre cause non ancora ben note — ha fatto molto opportunamente rilevare il Segretario del Comitato permanente del grano —, equivarrebbe a condannarsi a morire di anemia in pochi giorni, ed in gioventù, per finire la vita apoplettici in vecchiaia».

L' esperienza di quest' anno ha dimostrato che la ruggine, se attacca violentemente le colture meglio nutrite, le quali riescono tuttavia a produrre ugualmente, grazie al vigore accumulato nei fusti, è addirittura nefasta per le colture che non ebbero la quantità necessaria di fertilizzanti oppure li ebbero non equilibrati.

Quelle che furono più lautamente fosfatate dimostrarono una resistenza al parassita sensibilmente superiore a quella delle altre colture cui il fosforo venne somministrato in quantità insufficiente oppure fu addirittura negato.

Corrispondenze dalla provincia

Passo, 28-VIII. — Da oltre un mese non piove; prima vi era bisogno di caldo ma ora ci vorrebbe anche della pioggia per le colture in genere e per il rifornimento di acqua nelle cisterne e nei pozzi i quali sono asciutti.

L'uva andava discretamente bene dove i trattamenti anticrittogamici vennero fatti a tempo debito, ma ora le foglie ingialliscono, causa il secco, e ciò apporterà diminuzione del prodotto.

Il raccolto del frumento è stato scarso; quello dei fagiuoli abbondante.

(G. Fabian)

Lussinpiccolo, 29-VIII. — Siamo prossimi alla vendemmia; essa prometteva tanto bene fino a tutto giugno, ma il prodotto non sarà nè per quantità nè per qualità quello ch'era lecito di attendersi, perchè contro una invasione fortissima di peronospora a nulla valsero le numerose irrorazioni e solforazioni; senza dubbio, però, queste non vennero praticate a tempo oppure la poltiglia bordolese non fu preparata razionalmente. A tutto ciò si devono aggiungere i danni causati dalla grandine.

Sebbene in ritardo in confronto degli anni scorsi, da qualche giorno è stata portata sul mercato, da Sansego, la prima uva da tavola che si è venduta a L. 1.60 - 2 al chilogrammo. Il nostro agricoltore è già compreso dell'importanza da darsi alla coltura di uve da tavola primaticcie e tardive.

Vi è molta abbondanza di pomodori.

Il granoturco promette bene; l'olivo darà un discreto prodotto.

L'animalia è sana. *(prof. G. Brida)*

Tribano, 28-VIII. — In questo mese il caldo si è fatto sentire assai; le varie colture soffrono per il secco, ed il terreno è oltremodo indurito. Se non cadrà in breve la pioggia, i vari raccolti, e specialmente quello del frumentone seminato tardi e del cinquantino da foraggio, saranno inevitabilmente compromessi.

La vite resiste ancora, ma purtroppo il suo prodotto sarà assai scarso causa le numerose avversità dalle quali è stata colpita in quest'anno; infatti dapprima le intense gelate dello scorso inverno causarono la morte di molti ceppi; poi il 16 luglio avemmo una forte grandinata che recò parecchio danno, ed infine nella terza decade di detto mese si manifestò un serio attacco di peronospora.

Abbiamo abbondanza di fieno, però si prevede che il prezzo sarà basso, anche perchè l'animalia diminuisce sempre di numero. *(G. Bencich)*

Albona, 29-VIII. — L'intenso caldo e la mancanza di pioggia in tutto questo mese, hanno danneggiato assai il granoturco che era proprio bellissimo, e sul quale l'agricoltore fondava le migliori speranze.

Anche i prati si presentano appassiti, quasi spogli di vegetazione, e lo stesso dicasi dei pascoli, per cui gli animali debbono essere sin d'ora alimentati con il fieno.

Continua la estrazione delle patate; il prodotto non è tanto sodisfacente perchè al momento della fioritura esse vennero colpite fortemente dalla peronospora.

Il raccolto dell'uva sarà scarso. *(G. Goglia)*

Rozzo, 29-VIII. — La trebbiatura del grano è stata ultimata; il prodotto è molto scarso ed anche la qualità lascia a desiderare.

Il raccolto del foraggio agostano (secondo taglio) è stato ottimo sotto tutti gli aspetti.

La peronospora ha attaccato fortemente i vigneti ed in qualche località il prodotto è quasi perduto.

Il granoturco si presenta bello ma incomincia a soffrire per il secco; lo stesso va detto per le ortaglie.

In seguito ai forti calori ed alla assoluta mancanza di pioggia, si prevede che il raccolto del cinquantino e delle rape da foraggio sarà nullo.

(L. Massalin)

Gallignana, 28-VIII. — Non piove da un mese ed il caldo si fa sentire assai; nei terreni poco profondi e nelle zone elevate si è già perso parte del raccolto del frumentone, ed anche i fagiuoli che erano tanto promettenti nella fioritura, hanno sofferto per il secco di queste ultime settimane; inoltre essi furono danneggiati dalla peronospora.

L'uva matura assai lentamente; anche per essa ci vorrebbe una buona pioggia, altrimenti avremo una meschina vendemmia sia per la quantità che per la qualità.

Gli animali sono sani e bene nutriti; i prezzi vanno ribassando ogni giorno, tanto è vero che per un vitello di 60 chg. peso morto, i compratori offrono appena 120-130 lire.

L'allevamento dei maiali è stato assai ristretto, causa il loro prezzo irrisorio nello scorso anno; perciò i lattonzoli vennero tutti venduti.

(V. Salamon)

Bogliuno, 28-VIII. — I primi mesi di estate sono passati senza caldo, ma l'agosto, in compenso, ce lo ha fatto sentire per bene e anche troppo, danneggiando in genere tutte le colture; così è stato compromesso in parte il raccolto del frumentone tardivo mentre quello del precoce è fuori pericolo e sarà discreto; anche la vegetazione dei pascoli e quella delle ortaglie sono ormai appassite.

La maturazione dell'uva avviene lentamente; il prodotto sarà scarso causa gli attacchi della peronospora e della crittogama, ai quali si aggiunge ora il secco che la fa avvizzire.

La trebbiatura del frumento è finita con esito poco buono; si stanno estraendo le patate il cui raccolto è rilevante mentre la qualità lascia a desiderare giacchè se ne trovano molte infradiciate e intaccate da vermi; al contrario i fagiuoli hanno dato un ottimo prodotto, quale non si aveva da parecchi anni.

Nei bovini continua, sia pure con minore intensità, la malattia sui piedi della quale feci cenno nell'ultima corrispondenza; anche nei suini si lamenta una infezione di mal rossino, con diversi casi di mortalità. *(N. Giacich)*

Visignano, 28-VIII. — Dopo le frequenti ed abbondanti pioggie del mese di luglio venne il caldo di cui le varie colture avevano gran bisogno, ma da un paio di settimane esso è veramente eccessivo, per modo che la vegetazione dei pascoli e le ortaglie incominciano ad appassire; anche il frumentone, già assai rigoglioso, risente il danno del secco e darà un prodotto medio.

A primavera la vite prometteva un buon raccolto, ma le eccessive precipitazioni nei mesi di giugno e di luglio favorirono lo sviluppo della peronospora; inoltre si ebbe anche il diradamento degli acini, ed in questi ultimi giorni l'uva, specialmente la varietà Terrano, ha sofferto per i forti calori; così, causa queste avversità, le previsioni sull'esito della vendemmia non sono troppo favorevoli

I nostri agricoltori gradirebbero che il Comune rendesse noto quali carri di trasporto sono soggetti a tasse, specificando altresì se per la circolazione di quelli agricoli, i quali sono esenti, i proprietari debbono munirsi di un certificato.

In questi giorni si sono portati all'ammasso, presso il Consorzio agrario di Parenzo, notevoli quantitativi di frumento. *(A. Dell' Oste)*

Torre, 28-VIII. — Gli intensi calori di questo mese hanno giovato assai alle varie colture, specialmente all'uva la quale era stata colpita dalla peronospora, il cui sviluppo fu agevolato dalle abbondanti pioggie dello scorso luglio; tale malanno ha apportato una diminuzione di circa $^1/_3$ del prodotto.

Il raccolto delle patate è stato buono, ed anche per il frumentone la stagione non poteva essere migliore.

Sono stati iniziati i lavori di un tronco della nuova strada Parenzo–Trieste, ove hanno trovato occupazione un centinaio di operai della nostra frazione.

Si spera sempre nella ripresa dei lavori di bonifica della valle del Quieto, i quali potrebbero assorbire molta mano d'opera. *(G. Codnich)*

Momiano, 28-VIII. — Nello scorso mese di luglio il nostro territorio venne colpito dalla grandine, che in alcune località cadde due volte, la quale arrecò danni non indifferenti, specialmente all'uva ed alle frutta, che quest'anno abbondavano. Le continue pioggie favorirono poi lo sviluppo di malattie sull'uva rimasta, nonostante l'applicazione dei soliti trattamenti; invece nelle località risparmiate dalla grandine, tutto si presenta bene, come non mai, specialmente il nostro rinomato moscato.

In quanto ai danni causati dalla grandine, le autorità preposte presero i provvedimenti del caso; rendendomi interprete dei sentimenti degli agricoltori, esprimo alle autorità stesse, a mezzo di questo periodico, i sensi della più viva riconoscenza.

Con vivo compiacimento ed animo grato è stata appresa la notizia dei provvedimenti presi dal Patrio Governo a favore degli agricoltori di questa provincia, debitori verso gli Istituti di credito. Con quest'atto generoso e magnanimo con il quale il nostro Duce ha nuovamente dimostrata la sua benevolenza verso l'Istria, molti agricoltori, dissestati per il succedersi di annate poco floride e causa gli eccessivi gravami di vario genere,

potranno sistemare la posizione loro, mentre ormai avevano perduta ogni speranza di poter resistere.

Quest' anno la produzione di foraggio è stata abbondante, perchè favorita dalle pioggie, e da ciò deriva l' ottimo stato degli animali.

Il 16 corr., è giunta qui apposita Commissione per scegliere le bovine che fruiranno del salto gratuito di un toro di razza pura; la Commissione ne ha trovate idonee in buon numero, ed i discendenti di esse avranno diritto a concorrere ai premi nelle mostre che verranno indette in vari centri.

Causa le troppo frequenti pioggie, il frumento venne danneggiato dalla ruggine ed il raccolto fu medio.

I raccolti del frumentone, patate, fagioli, bietole, cavoli ed ortaglie in genere sono abbondanti.

Qua e là si vede qualche pò d' oliva.

Il vino è quasi tutto esaurito ed aumentato di prezzo. *(I. Piccoli)*

Buie, 28 VIII. — In tutto il mese il caldo è stato intenso; esso ha contribuito ad arrestare lo sviluppo della peronospora contro la quale si è lottato attivamente, come lo dimostra il fatto che alcuni hanno irrorato sino ad 8 volte i propri vigneti. Alla diminuzione di prodotto in seguito a tale malanno, ora va aggiunta quella causata dalla grandine, per modo che il risultato finale sarà mediocre.

Quest' anno i nostri agricoltori avevano assai estesa la coltura dei meloni, ma i prezzi che hanno potuto realizzare sono stati proprio irrisori; anche le patate ed i pomodori si vendono a prezzi bassissimi, rispettivamente L. 12 e L. 10 al q.le, e pensare che la semenza delle prime venne pagata a L. 120 al q.le.

I recenti provvedimenti presi dal Governo Fascista per alleviare la situazione economica degli agricoltori istriani hanno prodotto generale soddisfazione e suscitato i sentimenti della più viva riconoscenza verso il nostro Duce. Speriamo che le pratiche per l' applicazione pratica dei benefici concessi, siano condotte con la dovuta semplicità e rapidità. *(F. Marzari)*

NOTIZIARIO

Dichiarazioni di S. E. Acerbo sul tenore di vita delle nostre popolazioni. — Siccome qualche giornale estero, per attestare un peggioramento del tenore di vita nel nostro paese, ha creduto di poter mettere in relazione la diminuita importazione di frumento avutasi nell'ultima annata, con l' aumentata importazione di granoturco, S. E. Acerbo ha fatto naufragare l' insinuazione con alcune importanti e precise dichiarazioni alla stampa circa le reali condizioni alimentari delle nostre popolazioni.

Il Ministro, adoperando magistralmente l' arma rappresentata dai dati statistici, non solo ha debellato in pieno le tendenziose considerazioni, ma ha altresì dimostrato la completa incompetenza e la profonda ignoranza degli informatori, riguardo agli aspetti più elementari ed agli sviluppi più noti della nostra economia agraria.

Il consumo unitario del frumento in Italia è infatti in continuo progressivo aumento da parecchi anni. Esso fu di 160 chilogrammi per abitante nel periodo 1900-1914, e di 175 chilogrammi nel periodo 1918-1925. Oggi è di circa 190 chilogrammi.

Quanto alla diminuita importazione, la cosa è naturale. Essa si manifesta semplicemente come effetto diretto del progresso colturale causato dall'impulso attivo e fecondo determinato dal Regime con la Battaglia del Grano che in pochi anni ha elevato il rendimento unitario del frumento da quintali 10,48 per ettaro a quintali 12,68.

Niente dunque ha in comune tale diminuzione con l'aumentata importazione di granoturco. Se è vero che in Italia l'uso della polenta di mais permane ancora in talune regioni, grazie al migliorato regime igienico e alimentare, senza i danni che si verificavano nel passato per il monofagismo, la cattiva conservazione del prodotto, le malsane condizioni igieniche, ecc., è ancor più vero che la quantità maggiore di granoturco importata nell'ultima annata è da mettersi in relazione con tutt'altro ordine di cause.

Innanzi tutto ci fu lo scarso raccolto dell'anno scorso, per l'andamento nettamente sfavorevole della stagione. In secondo luogo ci fu lo scarso raccolto di foraggi, verificatosi per le stesse ragioni, il quale indusse gli allevatori a rimpiazzare i normali mangimi col granoturco. In terzo, importantissimo luogo, il consumo del mais è in aumento costante, cioè indipendentemente da oscillazioni dovute a cause climatiche, per il maggior impiego che se ne fa nell'alimentazione del bestiame per le grandi risorse che esso offre.

Ammissione di allievi per l'anno scolastico 1932-33 presso la Scuola di pratica agricola di Capodistria. — Il 7 novembre p. v. avrà inizio il sesto anno scolastico presso detta Scuola istituita con R. D. 13 agosto 1926, n. 1602, indirizzata particolarmente alla Frutticoltura e all'Orticoltura e che ha lo scopo di formare una vera e propria maestranza agricola.

Il corso d'istruzione ha la durata di un'intera annata agraria e comprende l'insegnamento teorico nelle diverse discipline agrarie — con speciale riguardo alla frutticoltura e orticoltura — opportunamente integrato con esercitazioni pratiche sul campo, nella stalla, nella cantina, ecc.

Sono ammessi alla scuola, in seguito ad esame, solo figli di agricoltori della regione Giulia, che abbiano conseguito la licenza della scuola elementare e raggiunto il 16° e non superato il 18° anno di età.

Per gli alunni le cui famiglie non dimorano a Capodistria è obbligatorio l'internato. Gli alunni esterni sono soggetti alla stessa disciplina degli interni per quanto riguarda l'orario di lavoro e di studio.

Dei posti disponibili nel convitto annesso alla scuola alcuni sono a pagamento intero (Lire 90 mensili anticipate), altri a mezza retta (Lire 45 mensili anticipate) ed alcuni gratuiti.

Le domande di ammissione, da presentarsi alla Direzione della Scuola entro il 10 ottobre p. v., dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) Certificato di licenza della scuola elementare.

2) Certificato di pertinenza ad un Comune della regione Giulia.

3) Certificato di nascita.
4) Certificato di sana costituzione fisica e non affetto da malattia trasmissibile.
5) Certificato di buona condotta morale e politica.
6) Certificato di povertà (per i soli richiedenti di posti gratuiti).

Gli alunni ammessi alla scuola, dovranno anticipare, in una o due rate, la somma di L. 100 per l'acquisto di materiali ed oggetti scolastici individuali e degli utensili di potatura ed innesto che resteranno poi proprietà del rispettivo alunno.

Ciascun allievo interno avrà vitto ed alloggio nel convitto annesso alla scuola, dovrà essere provvisto dei vestiti e della biancheria personale necessaria.

Gli alunni ammessi riceveranno in tempo utile l'invito di presentazione e per gli eventuali maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Raduni di propaganda per l'incremento delle concimazioni. — La Cattedra ambulante di agricoltura ha disposto che il proprio personale tecnico intensifichi l'opera di propaganda presso gli agricoltori per indurli ad aumentare l'impiego dei concimi chimici, ed a tale scopo ha indetto dei raduni nei quali parleranno i tecnici delle rispettive zone.

Domenica 4 settembre, il dott. Antonio Rossi, reggente la Sezione di Parenzo, parlerà agli agricoltori di detto Comune ed a quelli dei Comuni di Orsera e di Visignano.

Corso conducenti meccanici di macchine agrarie. — Dal 20 agosto al 30 settembre 1932 sono aperte le iscrizioni presso la R. Scuola industriale di Ferrara per tale Corso avente lo scopo d'istruire praticamente gli operai rurali sull'uso razionale, nella manutenzione e nella riparazione delle macchine agricole, con ispeciale riguardo alla motocoltura ed alle esigenze tecniche dell'agricoltura locale.

Il corso comprenderà i seguenti insegnamenti:

a) Nozioni teoriche sui motori a scoppio e sulle trattrici meccaniche.
b) Nozioni teoriche di agraria e di tecnica agraria relative alle macchine di coltura e raccolta.
c) Esercitazioni pratiche di aggiustaggio e fucinazione.
d) Esercitazioni pratiche di smontaggio e montaggio di macchine agricole.
e) Esercitazioni pratiche di guida delle trattrici meccaniche.
f) Esercitazioni pratiche di motocoltura.

Il Corso, della durata di tre mesi, è gratuito e le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche avranno quotidianamente la durata di 8 ore.

A spese della Scuola gli allievi sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, ma essa non provvede al loro vitto e al loro alloggio.

Il numero delle iscrizioni è limitato a trenta.

Per essere ammessi al Corso, occorre avere un'età compresa fra i sedici ed i trentacinque anni ed almeno il certificato di promozione dalla quarta alla quinta elementare.

Le domande di ammissione, stese in carta libera e corredate dalla fede di nascita, dal certificato penale e dal documento degli studi, dovranno es-

sere presentate alla Direzione della R. Scuola industriale di Ferrara *non oltre le ore 12 del 30 settembre 1932.*

Il Corso verrà iniziato il 1° ottobre alle ore 8.

Agli allievi, che avranno frequentato con diligenza e profitto il Corso e superati gli esami relativi, verrà rilasciato un diploma di abilitazione a *conducente meccanico di macchine agricole.*

Assemblea ordinaria della Federazione provinciale dei Consorzi agrari dell'Istria. — I soci della Federazione sono invitati ad intervenire alla detta Assemblea, fissata per domenica 4 settembre 1932, presso la Cassa di Risparmio di Pola, alle ore 10.30 in prima ed alle ore 11 in seconda convocazione, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1) Lettura del verbale della precedente Assemblea.
2) Relazione del Presidente sull'attività svolta della F. P. C. A. durante l'esercizio 1931-32.
3) Presentazione ed approvazione del bilancio 1931-32.
4) Proposte di modifiche allo Statuto.
5) Elezioni: *a*) del Consiglio di amministrazione; *b*) dei Sindaci; *c*) dei Probiviri.
6) Eventuali.

Commercio dei vini in Istria. — La Federazione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di giugno:

Albona — Cons. bianco hl. 402, rosso 300.50, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Antignana — Cons. bianco e rosso hl. 35, prezzo L. 95 il bianco e 90 il rosso.
Barbana — Cons. bianco e rosso hl. 71.29, esport. bianco e rosso 32.10, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.
Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 79.88, esport. bianco e rosso 14.60, daziato in abbonamento 9.50, prezzo L. 95 bianco e rosso.
Buie — Cons. bianco e rosso hl. 86.36, esport. bianco e rosso hl. 1408.97, daziato in abbonamento 52.04, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.
Canfanaro — Cons. rosso hl. 31.77, esport. rosso 334.56, prezzo L. 100—110.
Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 672.17, esport. bianco e rosso 875.67, daziato in abbonamento 25.27, prezzo L. 100—110 il bianco e 100—120 il rosso.
Cherso — Cons. bianco e rosso hl. 156.80, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.
Cittanova — Cons. bianco hl. 30.70, rosso 17, esport. bianco 282.94, rosso 232, prezzo L. 110 il bianco e 90 il rosso.
Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 194.06, esport. bianco e rosso 359.65, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.
Erpelle — Cons. bianco e rosso hl. 32.20, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Fianona — Cons. bianco hl. 98, rosso 65.09, esport. bianco 6, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Gimino — Cons. bianco e rosso hl. 48.85, esport. bianco e rosso 106.58, prezzo L. 95 il bianco e 90 il rosso.
Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 10.05, daziato in abbonamento 22.06, prezzo L 85—90 bianco e rosso.
Lanischie — Cons. bianco e rosso hl. 44.36, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Lussingrande — Cons. bianco e rosso hl. 135.13, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Lussinpiccolo — Cons. bianco e rosso hl. 267, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 28.44, esport. bianco e rosso 89.79, prezzo L. 85—90 bianco e rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 45.32, esport. bianco e rosso 306.40, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Montona — Cons. bianco hl. 28.29, rosso 12, esport. bianco 80.93, rosso 102, prezzo L. 110 bianco e rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 2, rosso 6, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Orsera — Cons. bianco hl. 6.12, rosso 29 47, esport. bianco e rosso 1425.85, prezzo L. 80 bianco e rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 2, rosso 4, prezzo L. 100 il bianco e 80 il rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 283 19, esport. bianco e rosso 3621.93, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Pinguente — Cons. bianco e rosso hl. 261.17, esport. bianco e rosso 222.18, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 869.93, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Pisino — Cons. bianco e rosso hl. 314.06, esport. bianco e rosso 973.06, prezzo L. 95 il bianco e 90 il rosso.

Pola — Cons. bianco hl. 176, rosso 3293 61, prezzo L. 115—120 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 69.55, esport. bianco e rosso 334.69, prezzo L. 80—85 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 18.39, prezzo L. 95 bianco e rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 3.06, rosso 10, esport. bianco 27.93, rosso 209.60, prezzo L. 70—90 il bianco e 70—80 il rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl. 84 90, daziato in abbonamento 10.60, prezzo L. 100—120 il bianco e 90—100 il rosso.

Valdarsa — Cons. bianco hl. 34.02, rosso 3, esport. bianco 2.25, rosso 1, prezzo L. 80 il bianco e 100 il rosso.

Valle — Cons. bianco e rosso hl. 26.28, esport. bianco e rosso 103.90, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Villa Decani — Cons. bianco e rosso hl. 86.06, esportato bianco e rosso 136.81, daziato in abbonamento 25.30, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 57, esport. bianco 270.47, rosso 850.25, prezzo L. 110 il bianco e 100 il rosso.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Levade, 9-VIII. — Animali presentati: Buoi 51, Vacche 46, Vitelli 8, Asini 1, Suini di allevamento 3, Ovini 4. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—200, Vacche L. 130—150, Vitelli L. 220—240, al q.le peso vivo; Asini L. 100, Suini di allevamento L. 40 - 80, Ovini L. 40 60, per capo.

Andamento del mercato: poco frequentato; conclusi singoli affari.

Dignano, 10-VIII. — Animali presentati: Buoi 304, Vacche 216, Vitelli 57, Asini 27, Suini 216, Ovini 186 Prezzi verificatisi: Buoi L. 200—210, Vacche L. 140—160, Vitelli L. 240—270, al q.le peso vivo; Asini L. 50—150, Suini L. 50—180, Ovini L. 40—80, per capo.

Andamento del mercato: presenti diversi compratori, i quali conclusero buon numero di affari.

Montona, 16-VIII. — Animali presentati: Buoi 161, Vacche 132, Vitelli 55, Cavalli 5, Muli 3, Asini 76, Suini di allevamento 42, Ovini 3, Caprini 2. Prezzi verificatisi: Buoi L. 180—210, Vacche L. 130—150, Vitelli L. 240—260, al q.le peso vivo; Cavalli L. 800—1000, Muli L. 600—700, Asini L. 50—300, Suini di allevamento L. 40—80, Ovini L. 40—60, Caprini L. 60—80, per capo.

Andamento del mercato: discreto concorso di bestiame e di compratori; concluso buon numero di affari.

Pinguente, 18-VIII. — Animali presentati: Buoi 87, Vacche 134, Vitelli 19, Cavalli 1, Muli 1, Asini 7, Suini 138, Ovini 11. Prezzi verificatisi: Buoi L. 165, Vacche L. 140, Vitelli L. 220, al q.le peso vivo; Asini L. 80, Suini L. 70, Ovini L. 60, per capo.

Fieno L. 10 al q.le.

Andamento del mercato: stentato, per la più che giustificata riluttanza degli allevatori a cedere il loro bestiame a prezzi così bassi; hanno trovato facile collocamento i suini.

Iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33 presso la Scuola di pratica agricola di Pisino. — Tale Scuola, indirizzata più particolarmente alla *Zootecnia,* inizierà nel prossimo mese di novembre il suo XIII anno di vita: nono di una serie nuova, dopo l'avvenuto pieno riconoscimento della sua bontà nel campo pratico dell'agricoltura giuliana, onde il Governo Nazionale la volle costituita in Ente autonomo consorziale con personalità giuridica propria.

I suoi poderi dell'estensione di circa 40 ettari, situati in piano ed in colle, oltre che i vasti edifici scolastici e del Convitto, comprendono: due stalle moderne con annessa latteria, la cantina, la bigattiera, l'apiario con laboratorio, la conigliera, impianti in tutte le forme di fruttiferi a coltura industriale, vigneti specializzati, vivai, l'orto, il gelseto, ecc. Ad esso sono inoltre annessi: il *Centro d'allevamento* per l'Istria dei bovini da latte di razza bruno alpina ed il *Pollaio provinciale* per l'allevamento e la diffusione di razze elette e particolarmente della razza Livornese bianca. Il preciso mandato che la Scuola si è rigorosamente assunto di istruire i giovani che vogliono apprendere in breve teoria e nella dovuta pratica l'arte dei campi, si svolge sicuro ed in piena efficienza.

Il Corso d'istruzione tecnica dura regolarmente un intero anno agrario, dal novembre all'ottobre successivo, ma può essere di due e anche di tre anni, per i giovani che si presentassero non sufficientemente preparati. Pertanto l'Istituto oltre che il *Corso regolare* ne comprende uno di *preparazione* ed un terzo di *perfezionamento.*

Le lezioni teoriche, che si svolgono nelle ore antimeridiane di ciascun giorno feriale, distribuite in modo che gli alunni ammessi direttamente al corso tecnico regolare possano giovarsi, a integrare a pieno la loro istruzione, di talune del corso preparatorio, comprendono le seguenti materie:

a) *per il corso preparatorio:*

italiano, coltura fascista, educazione morale, geografia, aritmetica, nozioni di agrimensura e di disegno, elementi di scienze fisiche e naturali (botanica, fisica, chimica), orticoltura, apicoltura, bachi e gelsicoltura, pollicoltura, coniglicoltura, igiene rurale, educazione fisica e religione;

b) *per il corso tecnico regolare:*

agraria (agronomia e coltivazioni erbacee), zootecnia, caseificio, frutticoltura, viticoltura ed enologia, ovitecnia, suinicoltura, nozioni di economia e contabilità rurale, selvicoltura, italiano, storia, coltura fascista, igiene rurale, educazione fisica e religione;

c) *per il corso di perfezionamento:*

zootecnia, agraria, viticoltura ed enologia, caseificio, frutticoltura, economia agraria.

Le lezioni pratiche ed i lavori si svolgono nelle ore pomeridiane di tutti i giorni feriali secondo l'opportunità delle stagioni.

Sono ammessi alla Scuola, in seguito ad una prova scritta d'italiano e di aritmetica, solo i figli di agricoltori della Venezia Giulia, che abbiano conseguito la licenza elementare e raggiunto il sedicesimo e non superato il diciottesimo anno d'età, salvo particolari eccezioni da farsi in casi speciali.

Lo stesso vale per gli allievi esterni, per i praticanti e gli uditori.

E' obbligatorio l'internato per i giovani le cui famiglie non siano di Pisino. Gli allievi esterni sono soggetti alla stessa disciplina degli interni per quanto riguarda l'orario scolastico di lavoro e di studio.

Per gli alunni interni sono disponibili attualmente 22 posti nel Convitto della Scuola, dei quali: 12 a retta gratuita, 5 a mezza retta (L. 60 mensili anticipate) e 5 a pagamento intero (L. 120 mensili anticipate).

Coloro che desiderano iscriversi, devono presentare — non dopo il 15 ottobre prossimo (e per il numero sempre crescente delle richieste non sarà mai superflua la raccomandazione di far presto) — la domanda di ammissione, vidimata dal Podestà del proprio Comune e corredata dei documenti che seguono, da inviarsi raccomandati alla „ Direzione della Scuola di pratica agricola di Pisino (Istria)“:

1. L'attestato assolutorio di Scuola elementare.
2. Il certificato di pertinenza ad uno dei Comuni della Venezia Giulia.
3. L'atto di nascita.
4. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica in data recente dell'annò in corso.
5. Il certificato di buona condotta morale e politica.
6. L'attestato di povertà ed il certificato rilasciato dal R. Ufficio distrettuale del'e Imposte dirette comprovante il reddito, per i soli aspiranti ai post gratuiti.

Gli ammessi alla scuola dovranno anticipare in una o due rate l'importo di L. 100, quale tassa di deposito per l'acquisto dei materiali scolastici individuali, nonchè degli utensili d'innesto e di potatura, che resteranno di proprietà dell'alunno anche dopo conseguita la licenza.

Ciascun allievo convittore ha il vitto e l'alloggio nell'Istituto, e deve essere provvisto dei vestiti e della biancheria necessaria; e portare inoltre, d'obbligo, non meno di: 2 paia di lenzuola, 2 coperte da letto, 1 imbottita (coltrone da inverno), 2 federe da guanciale e 4 asciugamani.

Agli ammessi verrà mandato in tempo utile l'avviso di presentazione.

Desiderando ulteriori notizie se ne può far richiesta alla Direzione della Scuola.

Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Settembre.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Levade	Martedì 13
		Montona	Montona	Lunedì 19 e Sabato 24
		Buie	Buie	Martedì 27
		Visignano	Visignano	Giovedì 29
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Venerdì 2
		Decani	Decani	Sabato 10
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 15
	Pisino	Pisino	Pisino	Martedì 6 e Sabato 17
		Albona	S. Domenica	Giovedì 15
		Gimino	Gimino	Mercoledì 21
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 3
		Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 5
		Sanvincenti	Sanvincenti	Giovedì 8
		Barbana	Barbana	Venerdì 16
		Pola	Siana	Sabato 24
Carnaro	Abbazia	Elsane	Sappiane	Domenica 4
		Castelnuovo	Castelnuovo	Venerdì 9
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Venerdì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionarî	Ronchi dei Legionarî	Mercoledì 7
	Postumia	Postumia	Postumia	Giovedì 1
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Sabato 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Lunedì 12 e Giovedì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Lunedì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Sabato 10
Gorizia	Gorizia	Aidussina	Dol Ottelza	Martedì 6
		Gorizia	Gorizia	Venerdì 12 e Giovedì 29
		Aidussina	Aidussina	Sabato 10
		Montespino	Montespino	Giovedì 15
		Vipacco	Vipacco	Martedì 20
		Verpogliano	Verpogliano	Giovedì 29
	Gradisca	Cormons	Cormons	Venerdì 2
		Capriva	Mossa	Martedì 6
		Gradisca	Gradisca	Martedì 13 e Sabato 24
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 27
	Tolmino	Circhina	Circhina	Lunedì 5
		Tolmino	Tolmino	Lunedì 12
		Montenero d'Idria	Montenero d'Idria	Lunedì 12

Concorso a 3 posti di Esperto presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Fiume. — Questo concorso è regolato dalle stesse norme e condizioni contenute nel bando, da noi pubblicato integralmente nell'ultimo numero di questo periodico, con il quale venne indetto il concorso a 4 posti di Esperto presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Pola; l'unica differenza è questa: il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 15 novembre p. v. per il concorso bandito dalla Cattedra di Pola, mentre per quello della Cattedra di Fiume detto termine è fissato al 28 novembre.

Assemblea generale ordinaria della Cantina sociale cooperativa di Parenzo. — I soci della Cantina sono convocati per il giorno 18 settembre 1932-X, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro comunale G. Verdi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione dei bilanci per gli esercizî 1930-31 e 1931-32.
4) Soppressione dei punti 5 e 9 e modificazioni dei punti 7, 10, 20, 21, 22, 23, 25, 31 e 33 dello statuto.
5) Deliberazioni in merito alla costruzione della nuova cantina.
6) Nomina di quattro Consiglieri di amministrazione (art. 25 dello statuto).
7) Nomina del Collegio dei Sindaci.
8) Nomina del Collegio dei Probiviri.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette	
					rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA D'ISTRIA						
Dall'1 al 15-VIII	Afta epizootica	Pola	Rovigno	B	1	—
		»	Valle	B	1	—
	Carbonchio ematico	Pola	Valle	B	1	—
	Malattie infettive dei suini	Pisino	Antignana	S	3	4
		»	Gimino	S	4	7
		»	Pisino	S	8	25
		Pola	Rovigno	S	1	—
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dall'1 al 15-VIII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	3	3

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 agosto

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Passo	120	120	—	15	—	—	2	2.50	—	40-60	—	7-8	0.80	25	5 [1]	[1] posta a Fianona
Rozzo	—	—	—	—	—	—	2	2.30	50	60-70	8-10	6-7	0.40	40	4.50	
Tribano	—	—	—	—	90-95	70	1.50-2	2.80-3	—	60-100	7	7	0.80	25	6	
Buie	100-110	100-110	6	10-12	85-90	76	1.50-1.80	2.20-2.70	—	50-80	5	6	0.80	25	6	agnelli L. 60-70 per capo
Momiano	115	120	6	20	90	80	2	2.50-3	70-80	50-60	8-10	8-10	0.60	25	6 [1]	[1] al metro, corta
Albona	120	110	5.70	20-30	110	75	2.10	3	40-50	30-40	9	8-9	1.00	20	4-5	
Lussinpiccolo	110-120	—	6	35	—	—	2-2.30	3	60-70	50-70	8-10	8-10	1.70	30-35	8-9	
Visignano	85-100	100-110	—	—	80-90	—	1.40-2	2.20-2.80	—	100-150	6-7	5-6	0.80	25	4	
Gallignana	100	100-120	6	10-15	100	76	1.60-2	2	50-60	40-60	7-8	7-8	0.80	25	5-6	agnelli L. 40-50 per capo
Bogliuno	—	—	—	15-20	—	—	1.50-2	2-2.50	50-60	60-100	6-8	6-8	0.60	25	4	
Torre	80-100	80-100	6	—	80-90	—	2-2.50	3	50-80	—	6-8	5-8	0.80	25-30	6 [1]	[1] secca, franco porto

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.

Per la difesa della Vite

SOLFATO DI RAME - Titolo garantito 98 - 99 %. E' il rimedio più sicuro contro la *peronospora della vite*, la *peronospora delle patate e del pomodoro*, la *bolla del pesco*, l' *occhio di pavone dell' olivo*, la *cercospora della barbabietola*, la *carie del grano*, le *alghe delle risaie*, ecc.

Il Solfato di rame italiano ha la stessa composizione chimica, e quindi la stessa purezza ed efficacia di quello straniero e costa assai meno.

ZOLFI - *Acido ed Extra Albani di Pesaro - Ventilato e 1° Extra Trezza - Ventilato „Italia" - Ventilato „Tre Stelle" - Zolfi Ramati al 3, 5 e 10 %. I „Veri Zolfi di Romagna Trezza Albani"* sono i più puri ed i più fini, e quindi i più efficaci contro *l' oidio o crittogama della vite* ed altre malattie delle piante coltivate.

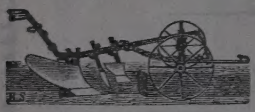
Arseniato di Calcio colloidale

Arseniato di Piombo colloidale

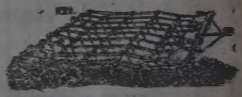
Gli Arseniati di Calcio e di Piombo allo stato colloidale sono universalmente riconosciuti i più efficaci per distruggere gli insetti che divorano le foglie, i fiori e i frutti delle piante coltivate e specialmente le *tignole dell'uva, del melo, dell'olivo, degli agrumi, il verme delle mele e delle pere, la cassida delle barbabietole*, ecc.

MACCHINE AGRICOLE

RUD. SACK



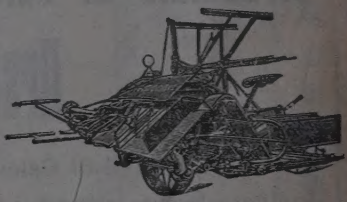
Aratri
Erpici
Coltivatori
Seminatrici
Sarchiatrici



MACCHINE DA RACCOLTO

FAHR ORIGINALE

Falciatrici
Voltafieno
Ranghinatori
Rastrelli
Mietitrici
Legatrici



Rappresentante generale per l' Italia

ANTONIO FARINA

VERONA

Cataloghi a richiesta

Società Italiana PIRELLI

FILIALE DI TRIESTE

Nastrino EXCELSIOR in gomma per l'innesto delle viti
ARTICOLI IN GOMMA per pompe irroratrici
TUBI PER IL TRAVASO DEI VINI in tutti i tipi di tutta gomma, con tele inserite e a spirale

MERCE PRONTA NEL NOSTRO DEPOSITO

TRIESTE - Uffici: Piazza Dalmazia N. 1 — Telefono N. 34-48 e 35-58
Magazzini: Via Ghiberti N. 5 — Telefono N. 60-56

TELEGRAMMI: PIRELLI - TRIESTE.

Per la visita ai campioni rivolgersi all' ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE - PARENZO

VINICULTORI !

Nella prossima vendemmia non tralasciate di usare il

Solfofosfato Ammonico Hubert

se volete ottenere **vini più ricchi di colore, bella schiuma rossa, subito defecati, resistenti alle malattie e con sensibile aumento di grado alcoolico.**

Chiedete alla

Ditta F.LLI MARESCALCHI
CASALMONFERRATO

listino prezzi ed attestati.

Prenotare a tempo

Bisogna che gli agricoltori e le Associazioni agrarie trasmettano a tempo le prenotazioni per la merce di consumo autunnale. Solo in questo modo metteranno in grado il loro organismo federativo:

di far un unico acquisto cumulativo, strappando così ai fornitori le massime facilitazioni possibili,

di predisporre la distribuzione della merce nel modo più economico, cosa assai importante ora che i trasporti incidono notevolmente sul costo della merce,

di disporre il servizio di campionamento e di analisi in modo da assicurare agli agricoltori l'acquisto di merce veramente genuina,

di assicurarsi i finanziamenti necessari per poter dar corso a tutte le domande di credito degli agricoltori meritevoli.

Abbiamo aperto a tutto il 31 corrente le prenotazioni per le seguenti merci di consumo autunnale:

Fosfato Italia
Scorie Thomas
Solfato ammonico
Nitrato di calcio
Nitrato di soda
Calciocianamide
Salino potassico nazionale 38/40
Sale potassico 40/42
Solfato potassico
Solfato di rame
Polvere Caffaro
Neodendrin
Antiparassit e Ibernol
Panello di arachide
Farina di soja
Frumento da semina
Sementi da prato
Aratri, Erpici, Seminatrici, Torchi, Pigiatrici.

Agricoltori, nel vostro interesse passate a tempo la vostra prenotazione.

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA

Via S. Nicolò 9 — **TRIESTE** — Telefoni 4853, 4854

MAGAZZINI: **Trieste:** via Raffineria 3 e via Torre Bianca 19 — **Gorizia:** via Morelli 14 — **Buie d'Istria — Capodistria — Caporetto — Cormons — Cruscevie — Gradisca — Ronchi dei Legionarî — Sesana — Tolmino — Vipacco.**